



REPUBBLICA ITALIANA
Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO DI MELDOLA
Viale della Repubblica, 47 – 47014 MELDOLA (FC)
Tel. 0543/496420-495177 – Fax 0543/490305 –
e-mail: foic81100c@istruzione.it - foic81100c@pec.istruzione.it
Sito web www.icsmeldola.edu.it

P.D.P. - DSA

Piano Didattico Personalizzato

per alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado

anno scolastico/.....

Coordinatore di classe/ Team:

Funzione Strumentale DSA/BES:

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge nr. 170 del 08/10/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"

D. M. 5669 del 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento"

Linea Guida sulla gestione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (aggiornamento ed integrazioni), ISS 2021

SEZIONE A
DATI ANAGRAFICI E INFORMAZIONI ESSENZIALI
DI PRESENTAZIONE DELL'ALUNNA/O

DATI ANAGRAFICI

NOME e COGNOME:

LUOGO DI NASCITA:

DATA (gg/mm/aaaa):

LINGUA MADRE:

SESSO:

EVENTUALE BILINGUISMO:

DATI SCOLASTICI

SCUOLA:

PLESSO:

CLASSE:

SEZIONE:

NUMERO ORE (SETTIMANALI) DI FREQUENZA SCOLASTICA:.....

NUMERO ALUNNI DELLA CLASSE FREQUENTATA:

A.1 DOCUMENTAZIONE PRESENTE AGLI ATTI

Indicare con una spunta la documentazione a cui si fa riferimento

	DIAGNOSI/RELAZIONE MULTI PROFESSIONALE REDATTA DALL'ASL
	DIAGNOSI RILASCIATA DA ENTI PRIVATI, in attesa di ratifica da parte dell'ASL
	DIAGNOSI RILASCIATA DA ENTI PRIVATI, già convalidata da parte dell'ASL
	Scheda di collaborazione scuola - famiglia descrittiva delle abilità scolastica redatta dal team docenti/ Cdc
	Relazione situazione da approfondire redatta dal team docenti/ CdC
	Codici indicati sulla diagnosi ☐ Dislessia (disturbo specifico della lettura) Cod.F81.0 ☐ Disortografia (disturbo specifico della compilazione), Cod.F81.1 ☐ Disgrafia (altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche),Cod. F.81.8 ☐ Discalculia (disturbo specifico delle abilità aritmetiche), Cod.F81.2 ☐ Disordine evolutivo di abilità scolastiche non meglio specificato ☐ Altro _____

A.2 ALTRE INFORMAZIONI ESSENZIALI DI PRESENTAZIONE

CONTESTO

(da compilare se si dispone di informazioni generali fornite dalla famiglia/enti affidatari)

.....
.....
.....
.....

CONTESTO CLASSE

(Formazione della classe, relazioni, strumenti presenti, ...)

.....
.....
.....
.....

PUNTI DI FORZA

.....
.....
.....

ASPETTI DI FRAGILITÀ

.....
.....
.....

A.3 AZIONI EDUCATIVE, DIDATTICHE E RIABILITATIVE EXTRASCOLASTICHE

Interventi educativo e/o riabilitativi

(Indicare se l'alunna/o frequenta laboratori pomeridiani di potenziamento e recupero organizzati da altri enti, associazioni o cooperative)

	TIPOLOGIA	TEMPI E MODALITA'	OPERATORE
	Laboratori pomeridiani		
	Logopedia		
	Psicomotricità		
	Altro (specificare):		

Note:

.....
.....
.....

SEZIONE B DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ SCOLASTICHE e DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI IN CLASSE E NON
--

GRIGLIA OSSERVATIVA

B.1. ABILITÀ DI BASE

Lettura

Caratteristica	Presente	Eventuali annotazioni
Lentezza ed errori nella lettura		
Con sostituzioni (legge una parola per un'altra)		
Sostituzione di suoni vicini come m/n, f/v, t/d,s/z,p/b,c/g.		
Ha difficoltà a comprendere il testo		
Non riesce a comprendere gli elementi principali del testo in modo autonomo		
Non riesce a comprendere gli elementi principali del testo con aiuto		
Altro		

Scrittura

Caratteristica	Presente	Eventuali annotazioni
Lenta		
Normale		
Difficoltà nella copia (lavagna/testo o testo/testo)		
Veloce		
Problemi di lentezza nello scrivere		
Solo in stampato maiuscolo		
Problemi di realizzazione e regolarità del tratto grafico		
Problemi nel seguire la dettatura		
Scambio grafemi (b-p, b-d,f-v,r-l,q-p,a-e)		
Difficoltà grammaticali e sintattiche		
Mescolanza di diversi tipi di carattere		
Confusione tra fonemi e grafemi		
Presenza di parole non complete		
Omissione di lettere maiuscole		
Omissione di parole		
Altro		

Calcolo

Caratteristica	Presente	Eventuali annotazioni
Difficoltà nell'ambito logico		
Difficoltà nella memorizzazione delle formule		
Difficoltà ad applicare le formule		
Difficoltà nel tradurre il testo di un problema		
Difficoltà nella lettura e scrittura dei numeri		

Difficoltà nell'ordine delle cifre e nel loro valore posizionale		
Altro		

B.2. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Caratteristica	Presente	Eventuali annotazioni
Lentezza		
Difficoltà nel recuperare le informazioni già acquisite		
Ha bisogno di domande guida nell'esposizione orale		
Ha bisogno di mappe concettuali per organizzare le informazioni		
Altro		

B.3. CARATTERISTICHE DELL'APPRENDIMENTO

Canali di apprendimento privilegiati	☐ Visivo ☐ uditivo ☐ cinestetico ☐ misto	Eventuali annotazioni
Consapevolezza dell'alunno del proprio modo di apprendere	☐ acquisita ☐ da rafforzare	Eventuali annotazioni
Strumenti di studio in uso	Presente	Eventuali annotazioni
Parole chiave		
Mappe o schemi		
Immagini		
Tabelle		
Sottolinea		
Testi facilitati e/o ridotti		
Dispositivi digitali		
Correttore ortografico		
Sintesi vocale		

Altro		
Modalità di svolgimento dell'attività	Presente	Eventuali annotazioni
Ha bisogno dell'aiuto dell'adulto		
Lavora con l'aiuto di un compagno		
Mette in atto strategie apprese	☐ SI ☐ NO	Quali?.....

B.4. CAPACITA' TRASVERSALI

Capacità	Descrizione	Annotazioni
Attenzione	☐ buona ☐ parziale ☐ scarsa	
Concentrazione	☐ buona ☐ parziale ☐ scarsa	
Collaborazione	☐ collabora in classe ☐ collabora nel piccolo gruppo ☐ collabora con l'adulto ☐ non collabora	
Motivazione al lavoro scolastico	☐ buona ☐ parziale ☐ scarsa	
Organizzazione personale	☐ buona ☐ parziale ☐ scarsa	
Frequenza scolastica	☐ assidua ☐ regolare ☐ irregolare	

B.5. ULTERIORI OSSERVAZIONI DA PARTE DEI DOCENTI

.....

.....

B. 6. CONSIDERAZIONI / OSSERVAZIONI DEI GENITORI

.....

.....

SEZIONE C
INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI
STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE/INDIVIDUALIZZAZIONE

Dopo un'attenta valutazione svolta a cura di ogni componente del Consiglio di classe/team docenti, si analizzano i possibili **STRUMENTI COMPENSATIVI e MISURE DISPENSATIVE** proposti (secondo la D.M 27 Dicembre 2012 e successiva C.M. 6 marzo 2013). In tal senso si effettua la scelta di quelle ritenute più idonee. Mettere un X accanto a quelle proposte per l'anno in corso.

C.1. STRUMENTI COMPENSATIVI

	I T A L I A N O	S T O R I A	G E O G R A F I A	ED. C I V I C A	M A T E M A T I C A	S C I E N Z E	M U S I C A	T E C N O L O G I A	A I M A G I N E	I N G L E S E	2^ L I N G U A	R E L I G I O N E/ AAR	ED. F I S I C A
<i>Tabelle e formulari</i>													
<i>Mappe e schemi</i>													
<i>Calcolatrice</i>													
<i>Materiali strutturati/concreti</i>													
<i>Computer con videoscrittura, sintesi vocale e cuffie per ascolto</i>													
<i>Audiolibri</i>													
<i>Ebook - libri digitali</i>													
<i>Dizionari digitali</i>													
<i>Video</i>													
<i>Altro.....</i>													

C.2 MISURE DISPENSATIVE

Nell'ambito delle discipline l'alunno viene dispensato da:

	I T A L I A N O	S T O R I A	G E O G R A F I A	ED. C I V I C A	M A T E M A T I C A	S C I E N Z E	M U S I C A	T E C N O L O G I A	A I R T E M A G I N E	I N G L E S E	2^ L I N G U A	R E L I G I O N E/ AAR	ED. F I S I C A
<i>Lettura ad alta voce</i>													
<i>Prendere appunti</i>													
<i>Rispetto dei tempi standard</i>													
<i>Copiatura dalla lavagna</i>													
<i>Dettatura di testi/appunti</i>													
<i>Altro</i>													

C.3 INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

- Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento)
- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato
- Predisporre verifiche scalari
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...)
- Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni
- Eventuale esonero della seconda lingua straniera, se previsto dalla diagnosi e considerando le clausole relative al futuro accesso alla scuola Secondaria di Secondo grado

C.4 CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA

Obiettivo principale è quello di verificare gli apprendimenti. Pertanto si concordano:

	I T A L I A N O	S T O R I A	G E O G R A F I A	ED. C I V I C A	M A T E M A T I C A	S C I E N Z E	M U S I C A	T E C N O L O G I A	A I M A G I N E	I N G L E S E	2^ L I N G U A	R E L I G I O N E/ AAR	ED. F I S I C A
<i>Organizzazione di interrogazioni programmate</i>													
<i>Possibilità di proporre ulteriori prove per favorire l'apprendimento e consolidare le competenze</i>													
<i>L'uso di mediatori didattici durante le prove orali</i>													
<i>Valutazioni più attente ai contenuti che alla forma</i>													
<i>Valutare un obiettivo alla volta</i>													
<i>Tempo aggiuntivo (indicare in percentuale)</i>													
<i>Altro</i>													

C.5 PROVE STANDARDIZZATE ED ESAME DI STATO

Si ricorda che si possono utilizzare gli strumenti compensativi o le misure dispensative solo se indicati nella sezione apposita e se utilizzati durante il corrente anno scolastico.

- ***Prove standardizzate INVALSI:***

In base alla normativa aggiornata per il corrente anno scolastico si prevede che l'alunno/a possa:
(*nota sullo svolgimento per le prove INVALSI per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali*)

	Eventuale dispensa dalla prova di inglese
	Utilizzare tempo aggiuntivo (per una o più prove)
	PER LA SC. PRIMARIA Utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal suddetto piano
	PER LA SC. SECONDARIA Utilizzare sintetizzatore vocale (text to speech), per l'ascolto individuale in audio-cuffia per la prova di Italiano, matematica, inglese (lettura).

- In caso di ***esame di Stato***

	Utilizzare tempo aggiuntivo (per una o più prove)
	Possono essere utilizzati strumenti compensativi previsti dal suddetto piano, se funzionali allo svolgimento della prova e abitualmente utilizzati nel corso dell'anno
	Criteri di valutazione individuati dai dipartimenti per le prove scritte e dai CdC per la prova orale
	Altro

Note: (Eventuali dispense come previsto dalla legge, da motivare)

.....

SEZIONE D
PATTO FORMATIVO SCUOLA-FAMIGLIA

Gli insegnanti e le famiglia opereranno ponendo particolare attenzione affinché l'alunna/o sia messa/o in condizione di raggiungere il successo formativo.

Le parti coinvolte concordano quanto segue:

Docenti	Famiglia
Riduzione del carico di studio individuale e dei compiti da svolgere a casa	Controllo giornaliero del registro elettronico e del diario scolastico
Assegnazione compiti con scadenze più lunghe	Organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro
Comunicazione alla famiglia di particolari difficoltà riscontrate e/o di eventuali necessità di revisione del piano concordato	Puntuale e tempestiva segnalazione ai docenti di eventuali difficoltà incontrate
Altro....	Altro...

D.2. L'ALUNNO

(barrare ciò che si intende utilizzare)

Nelle attività di studio extrascolastico l'alunno	
	è seguito da un Tutor/ aiuto compiti nelle discipline: _____ con cadenza: ☐ 1 volta a settimana ☐ 2 volte a settimana ☐ più di 2 volte a settimana ☐ tutti i giorni
	è seguito da familiari
	ricorre all'aiuto di compagni
	utilizza strumenti compensativi
	è affiancato da volontari
	

Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa	
	Calcolatrice, tavola delle moltiplicazioni
	Lettura dell'adulto
	Strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,...)
	Tecnologia di sintesi vocale
	Materiali multimediali (video, audio, simulazioni...)
	Testi facilitati e/o ridotti / libri digitali
	Fotocopie
	Schemi e mappe
	Ogni risorsa didattica informatizzata che gli insegnanti predisporranno appositamente
	Altri strumenti:

Attività scolastiche individualizzate programmate	
	Attività di recupero
	Attività di consolidamento e/o di potenziamento
	Attività di laboratorio
	Attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
	Attività curriculari fuori dall'orario scolastico
	Attività di carattere culturale, formativo, socializzante
	Altro

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunna/o:

	Nome e cognome <i>(in stampatello)</i>		Firma
Famiglia:			
Insegnanti:	Cognome Nome	Disciplina	
Altri professionisti			

Il presente documento è stato condiviso con la famiglia,
Data e luogo

FIRMA
 Il Dirigente Scolastico

Informativa sulla responsabilità genitoriale

Il modulo recepisce le nuove disposizioni contenute nel decreto legislativo 28 dicembre 2013, n. 154 che ha apportato modifiche al codice civile in tema di filiazione. Si riportano di seguito le specifiche disposizioni concernenti la responsabilità genitoriale.

Art. 316 co. 1

Entrambi i genitori hanno la responsabilità genitoriale che è esercitata di comune accordo tenendo conto delle capacità, delle indicazioni naturali e delle aspirazioni del figlio. I genitori di comune accordo stabiliscono la residenza abituale del minore.

Art. 337 – ter co. 3

Provvedimenti riguardo ai figli.

La responsabilità genitoriale è esercitata da entrambi i genitori. Le decisioni di maggiore interesse per i figli relative all'istruzione, all'educazione, alla salute e alla scelta della residenza abituale del minore sono assunte di comune accordo tenendo conto delle capacità, dell'inclinazione naturale e delle aspirazioni dei figli. In caso di disaccordo la decisione è rimessa al giudice. Limitatamente alle decisioni su questioni di ordinaria amministrazione, il giudice valuterà detto comportamento anche al fine della modifica delle modalità di affidamento.

Art. 337 – quater co.3

Affidamento a un solo genitore e opposizione all'affidamento condiviso.

Il genitore cui sono affidati i figli in via esclusiva, salva diversa disposizione del giudice, ha l'esercizio esclusivo della responsabilità genitoriale su di essi; egli deve attenersi alle condizioni determinate dal giudice. Salvo che non sia diversamente stabilito, le decisioni di maggiore interesse per i figli sono adottate da entrambi i genitori. Il genitore cui i figli non sono affidati ha il diritto ed il dovere di vigilare sulla loro istruzione ed educazione e può ricorrere al giudice quando ritenga che siano state assunte decisioni pregiudizievoli al loro interesse.

Per quanto riguarda l'eventualità della firma da parte di un solo genitore, **per impossibilità eccezionali debitamente motivate**, si fa presente che riguardo alla responsabilità genitoriale della delega al ritiro del/la proprio/a figlio/a da scuola recepisce le disposizioni di cui agli articoli 316, 337 ter e 337 quater del Codice Civile e successive modifiche e integrazioni, ragion per cui tale autorizzazione **deve essere condivisa da entrambi i genitori**.

Lì, _____

FIRMA DEL GENITORE/TUTORE DELL'ALUNNA/O

(sulla base della presente informativa
sulla responsabilità genitoriale)
